

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-06-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	27/06/2018	34	<a href="#">Tubi fognari a pezzi, evitato il peggio</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	27/06/2018	35	<a href="#">Triste viaggio tra le incompiute dal sogno velodromo al Com</a> <i>Salvo Spampinato</i>	4
SICILIA RAGUSA	27/06/2018	26	<a href="#">I volontari raccolgono mille chili di plastica = Bene comune e Alfa i volontari ripuliscono una strada di campagna</a> <i>Raffaele Ragusa</i>	5
UNIONE SARDA	27/06/2018	25	<a href="#">Maltempo, strade chiuse</a> <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	27/06/2018	23	<a href="#">Danni da maltempo, stanziati 100 mila euro</a> <i>Stefano Gallo</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	27/06/2018	23	<a href="#">Castellammare contro gli incendiari gli elicotteri del Sar</a> <i>Annalisa Ferrante</i>	8
NUOVA SARDEGNA	27/06/2018	18	<a href="#">Spiagge più sicure con droni, agenti e bagnini di guardia</a> <i>Vincenzo Garofalo</i>	9
NUOVA SARDEGNA	27/06/2018	31	<a href="#">Sterpaglie in fiamme vicino al depuratore momenti di paura per gli abitanti della zona</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/06/2018	1	<a href="#">Sardegna, protezione civile: si inaugura a Cagliari il nuovo sistema delle sale operative (27/6)</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	26/06/2018	1	<a href="#">- Maltempo Sardegna: "Allarme grano, verso l'abbandono dei campi sardi" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	26/06/2018	1	<a href="#">Maersk attracca a Pozzallo</a> <i>Redazione</i>	13
ansa.it	26/06/2018	1	<a href="#">Casula nuovo comandante Corpo Forestale - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	14
ansa.it	26/06/2018	1	<a href="#">Riforma C.Forestale, presidio permanente - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	15
ansa.it	26/06/2018	1	<a href="#">Sicurezza con droni in spiagge Sassari - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	26/06/2018	1	<a href="#">Estate: sicurezza con i droni nelle spiagge sassaresi</a> <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	26/06/2018	1	<a href="#">Corpo Forestale: Casula è il nuovo comandante regionale</a> <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	26/06/2018	1	<a href="#">Terremoto Cosenza, monitoraggio in corso dopo la scossa di stamattina: gli ultimi aggiornamenti [MAPPE e DATI]</a> <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	26/06/2018	1	<a href="#">Estate 2018: 5 azioni per prevenire gli incendi</a> <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	26/06/2018	1	<a href="#">Dal weekend si cambia, in arrivo ondata di caldo africano: afa e temperature di oltre 35</a> <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	26/06/2018	1	<a href="#">Forti venti di burrasca anche in Sicilia, mareggiate lungo le coste</a> <i>Redazione</i>	22
livesicilia.it	26/06/2018	1	<a href="#">Vento forte e mareggiate Nuova allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	23
messinaora.it	26/06/2018	1	<a href="#">Giunta: ufficializzate le deleghe, Salvatore Mondello il vicesindaco</a> <i>Redazione</i>	24
portotorres24.it	26/06/2018	1	<a href="#">Forestale: Antonio Casula nuovo direttore generale</a> <i>Redazione</i>	25
portotorres24.it	26/06/2018	1	<a href="#">Stagione estiva: Sassari punta sulla sicurezza</a> <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	26/06/2018	1	<a href="#">- La lettera del giorno: "Maltempo periodico, ma incuria costante" -</a> <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	26/06/2018	1	<a href="#">- I danni da maltempo tengono chiuse due strade a Senorbì -</a> <i>Redazione</i>	28
unionesarda.it	26/06/2018	1	<a href="#">- Da Platamona all'Argentiera, il decalogo della sicurezza nelle spiagge sassaresi -</a> <i>Redazione</i>	29
sardiniapost.it	26/06/2018	1	<a href="#">I forestali chiedono un nuovo contratto, tre giorni di sit-in sotto il Consiglio</a> <i>Redazione</i>	30
sardiniapost.it	26/06/2018	1	<a href="#">Corpo Forestale, Antonio Casula è il nuovo comandante regionale</a> <i>Redazione</i>	31

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-06-2018

siciliainformazioni.com	26/06/2018	1	<a href="#">16enne cade in dirupo, salva grazie a tiro alla fune</a> <i>Redazione</i>	32
siciliainformazioni.com	26/06/2018	1	<a href="#">Roma, fiamme e colonna di fumo ad Acilia</a> <i>Redazione</i>	33

**BRONTE:INTERVENTOTRAVIAMESSINAELASS284**  
**Tubi fognari a pezzi, evitato il peggio**

[Redazione]

ÂÑÍÔÅ: INTERVENTO TRA VIA MESSINA E LA SS 284 Si sbriciola una condotta fognaria delle acque bianche vicino l'incrocio fra via Messina e la Ss 284 e solo l'intervento immediato dell'Ufficio tecnico e della Protezione civile ha evitato che si formasse una pericolosa voragine. Tutto è cominciato durante le ingenti piogge dei giorni scorsi, quando in via Messina un tombino delle acque bianche si è otturato. L'intervento dell'ufficio tecnico ha constatato che era otturato a causa di alcuni pezzi frantumati della stessa condotta e di detriti provenienti dalla parte più alta. E' cominciata così la ricerca della perdita, fino ad arrivare all'incrocio dove si è notato un abbassamento del livello dell'asfalto. In pratica, andando in frantumi la condotta, la furia dell'acqua ha cominciato ad erodere il terreno. L'intervento dei tecnici sta riportando tutto alla normalità. I complimenti al mio Ufficio tecnico - ha detto il sindaco Calanna per aver evitato guai maggiori, il traffico veicolare è un po' rallentato, ma era importante intervenire celermente. Si sbriciola una condotta fognaria all'incrocio fra via Messina e la Statale 284 -tit\_org-

## Triste viaggio tra le incompiute dal sogno velodromo al Corn

[Salvo Spampinato]

Triste viaggio tra le incompiute dal sogno velodromo al Corn Opere pubbliche incompiute o addirittura abbandonate. Una voce alla quale si lega il destino più o meno comune a tanti edifici, alcuni di pregio storico, altri con funzione sportiva, amministrativa, ricettiva o culturale. Tra le "incompiute," il velodromo di zona Salinelle, è senz'altro l'esempio più noto. Chiuso da metà degli anni '90, il vecchio stadio "Salinelle" avrebbe dovuto rappresentare uno degli impianti sportivi di punta della provincia di Catania. Dopo circa sei milioni di euro spesi ed un contenzioso tra la Provincia regionale e la ditta che ha eseguito i lavori, il velodromo non è mai stato inaugurato e la sua riqualificazione resta una delle grandi questioni politiche tuttora aperte per la città di Paterno. Tra gli edifici storici che aspettano, invece, di essere ultimati c'è il complesso conventuale di San Francesco alla collina. Per quest'ultimo, però, all'orizzonte si scorge una buona notizia. Lo scorso mese, infatti, da Roma è giunta notizia che quattro progetti presentati dal Comune di Paterno sono stati ammessi a finanziamento per complessivi cinque milioni. Tra questi anche il completamento dell'area conventuale di San Francesco alla collina, il cui restauro, dopo il finanziamento della prima fase, è in attesa di ultimazione dal 2012. Ci sono, poi, due edifici pubblici, chiusi da alcuni anni, che rischiano davvero di finire nella lista degli "oggetti scomparsi" della città. Parliamo dell'ex palazzo dell'Inam, in via Giovanni Verga e dell'albergo Sicilia in via Vittorio Emanuele. L'ex palazzo dell'Inam, di proprietà della Regione, è abbandonato da otto anni. Gli uffici sono stati trasferiti in un'ala dell'ospedale Ss. Salvatore, mentre le vecchie stanze al tempo in uso all'azienda sanitaria provinciale ospitano periodicamente gruppi di immigrati di nazionalità romena o nordafricana. Gli uffici furono trasferiti tempo fa per permettere lavori di adeguamento antisismico che non sono mai stati eseguiti. Le condizioni dell'albergo Sicilia, invece, continuano a rappresentare il peggior biglietto di benvenuto per chi arriva in città da via Vittorio Emanuele. Costruito negli anni '50, per decenni l'hotel Sicilia, di proprietà della Città metropolitana di Catania, è stato punto di riferimento per la ristorazione e la convegnistica. Oggi di quell'albergo, tanto caro ai paternesi, sono rimasti praticamente i muri e poco altro. Quasi tutto è stato rubato o vandalizzato e le stanze adibite ad alloggi di fortuna. Dopo un sopralluogo svolto a settembre dello scorso anno, il sindaco Naso aveva inviato una nota alla Città metropolitana, perché l'ente provinciale chiudesse gli ingressi dell'edificio, che però ancora oggi risultano aperti. Progettato per ospitare le riunioni di Protezione civile e più in generale fungere da luogo di coordinamento in caso di emergenza è, invece, il Corn, il centro operativo misto, nel quartiere Ardizzone, anche questo mai inaugurato. Devastato più volte dai raid di ladri e vandali, oggi appare inservibile, anche perché nel frattempo il costo per il ripristino della struttura è lievitato enormemente dagli 80 mila euro, che servivano fino a qualche anno fa per l'impiantistica e l'arredo. Ultimo tra le opere incompiute, è l'ex cinema Santa Barbara. 11 restauro dell'ex cinema, acquistato dal Comune sotto l'Amministrazione Failla, beneficiò di un primo ed unico finanziamento di 600 mila euro ottenuto grazie ai fondi della Protezione civile. Il riutilizzo del cinema resta, ancora oggi, un enigma, visto che le dimensioni della sala sono troppo piccole per ospitare quel teatro comunale di cui Paterno soffre la mancanza da 60 anni. SALVO SPAMPINATO Tré delle "incompiute" della città di Paterno: in alto, a sinistra, l'Albergo Sicilia; a destra, il Centro operativo misto; in basso, le condizioni attuali del velodromo -tit\_org-

## **I volontari raccolgono mille chili di plastica = Bene comune e Alfa i volontari ripuliscono una strada di campagna**

[Raffaele Ragusa]

CHIARAMONTE I volontari raccolgono mille chili di plastica 11 comitato "30.06 Bene comune" una giornata di pulizia di un tratto di una strada rurale adiacente alla sp 62, contrada Maltempo, dove sono stati raccolti oltre 1000 kg di plastica. 1 volontari sono stati aiutati dal gruppo Alfa della Protezione civile di Chiaramonte Gulfi. RAFFAELE RACUSA PAC. 26 Bene comune e Alfa i volontari ripuliscono una strada di campagna RAFFAELE RACUSA CHIARAMONTE. 11 comitato "30.06 Bene comune" ha organizzato, sabato scorso, una giornata di pulizia di un tratto di una strada rurale adiacente alla sp 62, contrada Maltempo, dove il sito è stato oggetto di scarico abusivo di una vasta quantità di materiale di plastica utilizzata in agricoltura. I volontari del comitato si sono dati appuntamento nel luogo da bonificare, in tarda mattinata, e muniti di guanti, bustoni ed attrezzi da lavoro hanno cominciato a ripulire la zona con l'aiuto del gruppo Alfa della Protezione civile di Chiaramonte Gulfi. Il materiale raccolto, oltre 1000 kg di plastica, è stato depositato in un mezzo della Mecogest, azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti nel paese montano, che con il suo dirigente il geometra Santo Trainito ha accettato di buon grado la proposta dei volontari di riportare all'antico splendore quell'area. "La nostra mission è quella di avviare tutto verso una sensibilità comune nel rispetto del bene comune. - dice la presidente del comitato Cristiana Pavone - Tutti i componenti del comitato "30.06 Bene comune", dopo aver visto delle foto postate su facebook riguardante il sito in questione diventato una discarica di plastica abusiva, abbiamo pensato di renderci utile immediatamente bonificando l'area. Abbiamo contattato la Mecogest, la Protezione civile e subito ci siamo messi a lavoro per ripulire l'intera zona. Tutto ciò lo facciamo per cercare di smuovere le coscienze dei più giovani e far capire a loro che è importante rispettare l'ambiente perché solo così si può avere un futuro migliore." 11 comitato è attivo nel territorio con diverse iniziative puntando proprio sul concetto del "Fare" della sensibilizzazione partendo proprio dalle nuove generazioni. Infatti, in occasione dei festeggiamenti in onore alla Madonna delle Grazie, ha dato vita ad ecowalk. Si trattava di una passeggiata ecologica dove i bambini, che sono il futuro e solo con loro si può sperare in un mondo migliore, sono stati coinvolti insieme alle famiglie per ripulire un'area, precedentemente individuata dal comitato, che spesso viene sporcata da tanti incivili che non capiscono che tutto ciò che li circonda è di tutti ed interesse dell'intera collettività. L'iniziativa è stata molto apprezzata ed ha riscosso un grande successo da parte di tutti coloro che hanno partecipato attivamente. Infine, il prossimo evento del comitato "30.06 Bene comune" sarà questo fine settimana con due giornate dedicate alla pineta del paese montano. La bonifica. Sono stati raccolti oltre mille chili di plastica abbandonata -tit\_org- I volontari raccolgono mille chili di plastica - Bene comune e Alfa i volontari ripuliscono una strada di campagna

## **Maltempo, strade chiuse**

[Redazione]

Due strade chiuse a Senorbì a causa dei danni provocati dal maltempo. Il sindaco Alessandro Pireddu ha firmato l'ordinanza per il percorso di penetrazione agraria a "Procedda" (dall'intersezione con la Provinciale 23 all'attraversamento sul fiume S'Arriu Nostu) e della strada comunale Monte Luna, dal passaggio a livello in via Frinii allo spiazzo adiacente la necropoli fenicio-punica. I danni maggiori sono l'effetto del violento acquazzone di domenica pomeriggio che, oltre ad aver allagato scantinati e reso impraticabili le strade nella zona Madrianu, ha causato l'interruzione dei due percorsi. Il Comune, con il coordinamento del primo cittadino e del vicesindaco Filippo Follesa che ha delegato alla Protezione Civile, ha subito avviato le operazioni di messa in sicurezza e pulizia delle strade e dei ponti di Senorbì e delle frazioni Èã õ e Sisini. (sev. sir. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**I ' amministrazione fronteggia le emergenze.**

## **Danni da maltempo, stanziati 100 mila euro**

*0 Ma il bilancio andrebbe ben oltre questa spesa e adesso si sta chiedendo il supporto della Protezione civile regionale*

[Stefano Gallo]

L'AMMINISTRAZIONE FRONTEGGIA LE EMERGENZE. Strade sprofondate e sollevate dall'acqua, problemi in molti edifici pubblici. Comune compreso, alberi distrutti Ma il bilancio andrebbe ben oltre questa spesa e adesso si sta chiedendo il supporto della Protezione civile regionale Due giorni di pioggia violenta hanno fatto emergere un quadro a dir poco desolante in città dove, è il caso di ribadirlo, gli impianti di deflusso non hanno retto al peso dei nubifragi. Stefano Gallo Strade sprofondate e sollevate dall'acqua, edifici pubblici comune compreso - danneggiati, strage alberi. Si fa la conta dei danni del maltempo che in città sono pesantissimi. L'amministrazione ha stanziato contornila euro per fronteggiare le prime emergenze ma il bilancio va ben oltre questa spesa e adesso si sta chiedendo il supporto della protezione civile regionale. Due giorni di pioggia violenta hanno fatto emergere un quadro a dir poco desolante in città dove - è il caso di ribadirlo gli impianti di deflusso non hanno retto al peso dei nubifragi. Con le conseguenze che i nisseni vedono per strada ogni giorno. Critica la situazione al cimitero Angeli dove una strada di appena cento metri alle spalle del muro di cinta è sprofondata per metà. Una serie di voragini l'hanno reso impraticabile sostiene l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Tumminelli ieri in giro per la città con un gruppo di tecnici per valutare i danni prodotti dai nubifragi una settimana fa. La strada sorge a valle del camposanto adesso irraggiungibile con le auto. Ci si deve andare per forza a piedi lasciando i mezzi nel piazzale all'altezza del terzo cancello in via Castello di Pietrarossa. Abbiamo transennato l'accesso alla strada - ha aggiunto Tumminelli - e stiamo cercando di ripristinare il transito nel più breve tempo possibile. Ovvio che il passaggio ai mezzi pesanti è inibiti Ma anche Palazzo del Carmine sede del municipio non è stata risparmiata dalla furia dei temporali. Infiltrazioni di acqua piovana si sono registrati al foyer del Teatro Margherita, alla sala gialla e alla biblioteca Scarabelli dove gli impiegati sono riusciti a mettere in salvo centinaia di libri. L'acqua è penetrata anche all'interno dell'Ufficio Tecnico e al museo d'arte contemporanea alla salita Matteotti. A Villa Monica, in via Turati, è crollato un muretto perimetrale ed è venuta giù anche la recinzione in ferro. Una devastazione completa. Ma il bilancio potrebbe aggravarsi se si pensa che quasi tutte le scuole elementari e rurali di Caltanissetta hanno subito non pochi danni Resta infine il capitolo strade. Le arterie cittadine da tempo immemorabile costellate da buche e avvallamenti sono da sempre croce e delizia per gli automobilisti nisseni. Il nubifragio pare aver dato il colpo di grazia ad una rete viaria quasi tutta dissestata. Tronconi d'asfalto sono state letteralmente sollevati dall'acqua che i tombini non riuscivano più a contenere. Le coperture in ferro sono saltate ovunque determinando gravi rischi per la circolazione. Quantificare oggi i danni - ha sottolineato l'assessore Tumminelli - alle strade cittadine è pressoché impossibile. Abbiamo stanziato centomila euro per i primi interventi e abbiamo dispiegato sul territorio uomini e mezzi di ben sette ditte per ripristinare la normalità ma si tratta di una goccia nell'oceano dei bisogni, Stiamo cercando di ottenere un finanziamento dalla protezione civile regionale per affrontare quella che è una vera e propria emergenza. Non si contano poi i danni sul verde pubblico. Alberi sono crollati un pò ovunque depauperando un patrimonio di verde già esiguo. Ieri squadre di operai impegnati nella manutenzione del verde cittadino e nello scerbamento hanno rimosso quintali di tronchi, rami e foglie liberando così marciapiedi, strade, aiuole. Per tornare alla normalità - ha dichiarato l'assessore Tumminelli - dovrà passare molto tempo ma c'è il rischio che questi interventi già avviati possano subire lo stop per mancanza di soldi. Il maltempo purtroppo si è manifestato nella forma più pesante con quantitativi d'acqua impressionanti che hanno colpito ovunque. Mai in passato si erano registrati eventi naturali simili allagando scantinati e negozi. Qualche commerciante ha dovuto spostare altrove l'attività. ( SGA ) Via Catania completamente allagata -tit\_org-

## Castellammare contro gli incendiari gli elicotteri del Sar

[Annalisa Ferrante]

IL PIANO. E una delle misure annunciate dal prefetto Darco Pellos ai componenti del comitato Salviamo i boschi sceso in campo a difesa dello Zingaro e Monte I Perché non si ripetano devastanti roghi come in passato Il gruppo ha chiesto di far applicare le ordinanze sulla pulizia dei terreni incolti, aggiornare i piani di protezione civile, aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco, organizzare giornate di sensibilizzazione. Annalisa Ferrante CASTELLAMMARE Far applicare le ordinanze sulla pulizia dei terreni incolti, aggiornare i piani di protezione civile, aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco, organizzare giornate di sensibilizzazione sul tema degli incendi: sono alcune delle iniziative concordate con il prefetto Darco Pellos dal coordinamento Salviamo i boschi. Il coordinamento, inizialmente denominato Salviamo monte Inici è sorto dopo i devastanti incendi che prima hanno interessato il territorio di Castellammare del Golfo ferendo aree di pregio come la riserva dello Zingaro e che poi hanno interessato vastissime aree della provincia e dell'intera Siciliatanto da essere esteso ad associazioni ed enti a carattere regionale. Nel corso dell'incontro con il prefetto, il coordinamento rappresentato da Mariangela Galante, Massimo Fundarò, Angela Safina e Ubaldo Augugliaro, ha espresso soddisfazione per le iniziative già intraprese dalla prefetturaeperl'attenzione mostrata nei confronti del tema della prevenzione degli incendi ma, ribadendo l'importanza di un'azione di controllo capillare a partire dalle amministrazioni locali, ha chiesto al prefetto di esercitare tutta l'autorità conferita dalla sua funzione per far sì che tutti i sindaci della provincia si impegnino a: emanare e far applicare le ordinanze sulla pulizia dei terreni a bordo strada e confinanti con la forestale; aggiornare i piani di protezione civile e istituire i centri operativi comunali laddove non fossero ancora presenti; aggiornare il catasto delle aree percorse dal fuoco al fine di rendere cogenti i vincoli previsti dalla legge 353 del 2000. Infine, concordando sulla necessità di dover combattere il fenomeno degli incendi boschivi anche su un piano informativo e culturale, il coordinamento, d'intesa con la prefettura, si è impegnato a organizzare una giornata di sensibilizzazione sul tema, da realizzare nel corso del mese di luglio a un anno dagli incendi che hanno devastato alcune delle aree più belle del nostro patrimonio agro forestale come il bosco di Angimbè e la Riserva dello Zingaro. Nel corso dell'incontro il prefetto ha illustrato le iniziative intraprese nell'azione di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi soffermandosi in particolare sul protocollo d'intesa firmato con l'assessorato regionale Territorio e Ambiente, il dipartimento di protezione civile, il comando dei vigili del fuoco, il 37 stormo dell'aeronautica militare e 1'82 centro CSAR. In merito all'azione di controllo del territorio il prefetto ha sottolineato l'importanza dell'uso degli elicotteri del SAR che, essendo dotati di sofisticate apparecchiature di rilevazione sono in grado di registrare qualsiasi movimento sospetto di persone e mezzi all'interno delle aree interessate da incendi. Il coordinamento Salviamo i boschi dopo la scorsa stagione estiva ha depositato una denuncia con cui ha chiesto alla Procura di Trapani di aprire un'indagine sugli incendi che hanno devastato la provincia nell'estate 2017. Per la prima volta diverse associazioni hanno deciso di procedere insieme non solo nel momento della protesta civile, ma anche nella denuncia legale, chiedendo alla Magistratura di fare luce su un attacco incendiario al territorio definito senza precedenti. La denuncia è arrivata dopo una serie di iniziative promosse dal coordinamento per sensibilizzare l'opinione pubblica e chiedere alle istituzioni di fare la propriaparte nell'opera di prevenzione e controllo degli incendi, culminate nella raccolta di 3000 firme inviate al capo dello Stato e nella seconda marcia allo Zingaro dello scorso 25 agosto. CANFE ) Un elicottero del Sar di stanza a Birgi -tit\_org-



## Spiagge più sicure con droni, agenti e bagnini di guardia

[Vincenzo Garofalo]

di Vincenzo Garofalo SASSARI Droni, agenti e bagnini per vigilare sui bagnanti e prevenire furti di sabbia e cafonaggine, a Platamona e sulle altre sette spiagge sassaresi. È il servizio "Litorali sicuri", attivato dal Comune, coordinato dalla Polizia municipale, in collaborazione con la Protezione civile e con l'associazione Vosma, e presentato ieri mattina al Lido di Platamona dall'assessore alla Polizia municipale e Protezione civile, Antonio Più, dal comandante della Polizia municipale, Gianni Serra, dalla responsabile della Protezione civile comunale, Maria Luisa Másala e dal responsabile di Vosma, Corrado Ughi. La grande novità di quest'estate è l'uso dei droni della Polizia locale, pilotati dagli agenti del nucleo Sapr (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto), che sorvoleranno le spiagge e il mare per aiutare le eventuali operazioni di soccorso delle persone in difficoltà e per prevenire e scoprire chi non rispetta le regole o commette reati sotto l'ombrellone. I droni saranno solo uno dei mezzi messi in campo nella campagna "Litorali sicuri", che potrà contare soprattutto su agenti in carne, ossa e pantaloncini corti: un nucleo speciale di baywatch in divisa municipale che pattuglierà le spiagge tutti i giorni, per prevenire reati, aiutare e informare i bagnanti, sanzionare e reprimere comportamenti illegali. Tutto per far sentire più sicure le migliaia di persone che d'estate affollano le spiagge di Platamona, dalla torre di Abbacurrente fino all'arenile di Santa Maria di Sorso, Fiumesanto, Pilo, Rena Majore della Murra, Lampianu, Porto Palmas, Cala dell'Argentiera e Porto Ferro. Per far conoscere ai bagnanti in cosa consiste il programma di sicurezza nelle spiagge e di salvamento a mare, il Comune ha pubblicato brochure su cui sono indicate tutte le informazioni utili, compresi i comportamenti consentiti e quelli da evitare per non dover poi pagare una multa che va dai 100 ai 1.000 euro, a seconda del divieto ignorato. A dettare le regole sono le disposizioni emanate dalla Regione: è vietato ascoltare la musica a un volume che arrechi disturbo, giocare con pallone e racchettoni, occupare lo spazio di cinque metri dalla linea della battigia. Non è permesso il commercio abusivo e di mercé contraffatta, la pesca da terra con attrezzi destinati alla balneazione, dall'alba al tramonto, e l'accensione di fuochi in assenza di autorizzazioni. Divieto assoluto di gettare mozziconi di sigaretta o altri rifiuti, e vietato portare via conchiglie e sabbia. Mentre gli agenti della Polizia locale saranno attenti a far rispettare le regole, della sicurezza dei bagnanti in mare si occuperà il personale altamente specializzato dell'associazione Vosma, che con moto d'acqua munite di barella galleggiante, pattini di salvataggio e torrette d'avvistamento presidierà le spiagge, pronto a intervenire caso di necessità. Prova del drone in spiaggia -tit\_org-

## **Sterpaglie in fiamme vicino al depuratore momenti di paura per gli abitanti della zona**

[Redazione]

ALGHERO. Mattinata movimentata quella di ieri per i vigili del fuoco del distaccamento di via Napoli ad Alghero per un incendio divampato nel terreno tra il cimitero del Mariotti e il depuratore di via degli Orti. Nessun danno rilevante se non qualche attimo di paura per gli abitanti della zona. Il vento ha fatto temere il peggio per le case circostanti e per il depuratore. L'incendio, secondo quanto stabilito dalle forze dell'ordine, è partito da una campagna vicino al depuratore e bisognerà stabilire se si sia trattato di un incendio doloso o di un errore umano. Resta il fatto che i terreni con le sterpaglie andrebbero bonificati per tempo, evidentemente non sono sufficienti le raccomandazioni che arrivano ogni anno da Regione, Comune, forestale e protezione civile. La Regione aveva rinviato dal 15 maggio al 1 giugno l'obbligo di autorizzazione per l'abbruciamento di stoppie, residui colturali e selvicolturali. Per i periodi che vanno dal 1º giugno e sino al 30 giugno e dal 15 settembre al 31 ottobre per le operazioni di abbruciamento necessaria l'autorizzazione rilasciata dall'ispettorato del Corpo forestale competente, (n.n.) -tit\_org-

## Sardegna, protezione civile: si inaugura a Cagliari il nuovo sistema delle sale operative (27/6)

[Redazione]

Martedì 26 Giugno 2018, 12:56 Inaugurazione mercoledì 27 giugno a Cagliari della nuova logistica dotata di strumentazione all'avanguardia: dalla SORI (Sala operativa regionale integrata), alla sala radio, dal CFD (Centro funzionale decentrato) alla nuova Sala decisioni per le emergenze. Il presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, l'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, il capo del Dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli e il direttore regionale di Protezione civile Graziano Nudda inaugureranno il nuovo sistema delle sale operative alle ore 12 di mercoledì 27 giugno, nella sede regionale di Cagliari, al secondo piano di via Vittorio Veneto 28. La nuova logistica, dotata di strumentazione all'avanguardia realizzata dalla Direzione regionale della Protezione civile è costituita dalla SORI (Sala operativa regionale integrata) a cui è stata affiancata la nuova sala radio, dal CFD (Centro funzionale decentrato), e dalla nuova Sala decisioni per le emergenze. L'inaugurazione avviene in occasione di due giornate di attività addestrative della Protezione civile della Sardegna, in programma il 26 e il 27 giugno. L'esercitazione regionale, che nello scenario ipotizzato consiste nel malfunzionamento di una paratoia della diga di Genna Is Abis e nell'allagamento di alcuni centri abitati del Cagliariitano, punta a testare, con il massimo realismo possibile, l'organizzazione, il coordinamento e la prontezza della risposta all'evento emergenziale con riferimento alle sale SORI, al CFD, al Centro di coordinamento soccorsi ed al Centro operativo comunale. [red/pc](#) (fonte: Regione Sardegna)

## - Maltempo Sardegna: "Allarme grano, verso l'abbandono dei campi sardi" - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: Allarme grano, verso abbandono dei campi sardi "Le continue piogge, con i bassi costi del grano, potrebbero dare il colpo di grazia alle aziende cerealicole sarde. L'umidità e le precipitazioni stanno facendo crollare ulteriormente il prezzo" A cura di Antonella Petris 26 giugno 2018 - 18:47 [maltempo-cagliari-sardegna-3] Le continue piogge, con i bassi costi del grano, potrebbero dare il colpo di grazia alle aziende cerealicole sarde. umidità e le precipitazioni stanno facendo crollare ulteriormente il prezzo che si aggira in alcuni casi intorno ai 15 euro, rispetto ai 21 di partenza, già comunque insufficienti a coprire i costi di produzione. Questo allarme lanciato dal direttore di Coldiretti Sardegna, Luca Saba, dopo le piogge eccezionali che hanno sferzato la Sardegna negli ultimi giorni. La superficie destinata alla coltivazione in Sardegna cala di anno in anno - rilegge in una nota dell'associazione degli agricoltori -. Dal 2004 al 2015 si sono persi oltre 58.000 ettari, passando da circa 100.000 ettari a 40.000. Con la crisi degli ultimi quattro anni la superficie destinata al grano duro è calata di un ulteriore terzo, il prossimo anno si rischia una emorragia che potrebbe compromettere definitivamente il settore. Non solo. Secondo i dati di Coldiretti, negli ultimi quattro anni il prezzo pagato ai cerealicoltori è passato da 30 euro a 21. E quest'anno si sta arrivando a pagare il grano anche a 15 euro, visto che il peso specifico, la qualità, è basso a causa delle piogge e umidità - spiega Saba -. Basta un dato per spiegare lo stato in cui si ritrovano i cerealicoltori: nel 1976 un contadino per un quintale di grano riceveva 48.000 lire, rispetto ai 21-15 euro di quest'anno. Il settore è da quattro anni che lavora in perdita conclude Saba -. Con il grano a 20 euro il contadino non riesce a pagarsi neppure le spese. È un settore troppo debilitato per poter superare da solo un'annata straordinaria come questa in cui a fine giugno si sono addirittura fermate le mietitrici per la troppa acqua. Sottolinea il presidente di Coldiretti Cagliari, Efisio Perra: È importante muoversi immediatamente per fare una cernita dei danni e attivarsi per dichiarare lo stato di calamità. Ma se si vuole investire sull'agricoltura e sulle produzioni locali è fondamentale intervenire anche con un progetto ed una strategia seria e lungimirante, perché altrimenti dovremmo dire addio al grano made in Sardinia.

## Maersk attracca a Pozzallo

[Redazione]

Pubblicato il: 26/06/2018 10:10E' finita nella notte l'odissea dei 108 migranti soccorsi nei giorni scorsi nel Mediterraneo e da venerdì scorso in attesa di poter sbarcare in un porto sicuro a causa di un braccio di ferro tra il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e le autorità europee. Ieri il Viminale ha dato il via libera allo sbarco e la nave portacontainer danese Alexander Maersk, ferma davanti alle coste ragusane, intorno alla mezzanotte, è attraccata al porto di Pozzallo. I migranti sono stati trasferiti all'hotspot di Pozzallo, dove si trovavano cinque già evacuati sabato scorso per ragioni sanitarie. Le loro condizioni di salute sono buone, come aveva confermato anche il medico marittimo Vincenzo Morello, salito a bordo per accertare eventuali emergenze sanitarie. Proprio ieri il sindaco Roberto Ammatuna aveva lanciato un appello "umanitario" alleader della Lega perché il cargo potesse sbarcare nella cittadina del Ragusano. [INS::INS]"Non so se quelle parole sono andate nel segno - dice adesso all'Adnkronos -, ma sono felice che al di là di quell'appello si sia arrivati al risultato che tutta l'Italia sperava. Non si capiva perché far arrivare una nave commerciale a pochi chilometri dal porto e poi aspettare giorni prima di dare il via libero allo sbarco". Il timore del primo cittadino era che "le condizioni potessero aggravarsi" complice anche il maltempo con violenti nubifragi che hanno colpito negli ultimi giorni diverse aree della Sicilia. "L'equipaggio ha dimostrato grande umanità, il comandante ci ha ringraziato per i viveri e per i farmaci inviati a bordo" racconta il primo cittadino. L'approdo della Alexander Maersk ha permesso anche il ricongiungimento di una famiglia sudanese che si era dovuta separare dopo l'evacuazione sanitaria dalla nave sabato scorso di una bambina di 8 anni con sintomi di una gastroenterite. La piccola era stata fatta sbarcare insieme alla mamma e alla sorellina di due anni, sul cargo, invece, erano rimasti il papà e il fratellino di 4 anni. "Da giorni mamma e bimbe piangevano e si disperavano - racconta Ammatuna -, ieri è stato molto commovente il loro ricongiungimento". "Quello che colpisce - racconta ancora il sindaco che ieri al porto ha assistito alle operazioni di sbarco - è lo smarrimento dello sguardo. Quando arrivano guardano con diffidenza, sono intimoriti, temono di essere sottoposti a nuova violenza. Io sono da sempre a favore della politica dell'accoglienza, occorre, però, fare il possibile perché arrivino meno immigrati creando condizioni migliori in Africa. E' lì che va affrontato il fenomeno. Con il ministro Minniti abbiamo registrato quasi l'80 per cento di sbarchi in meno, una drastica riduzione. Il fenomeno migratorio - conclude - può essere risolto ma solo in un contesto internazionale".

Tweet Condividi su WhatsApp

## Casula nuovo comandante Corpo Forestale - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 26 GIU - È Antonio Casula il nuovo comandante del Corpo forestale e vigilanza ambientale: subentra a Gavino Diana, in pensione dallo scorso maggio. Lo ha nominato la Giunta regionale su proposta dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano. Casula, 52 anni, è l'attuale direttore generale dell'agenzia Forestas. Determinante, nella scelta, l'esperienza maturata esercitando le funzioni di manager dell'Ente Foreste della Sardegna e di Forestas, con specifico riferimento alle competenze in materia forestale di protezione civile, salvaguardia del patrimonio forestale dalla minaccia degli incendi, tutela e conservazione del patrimonio forestale, tutela idrogeologica del territorio e difesa del suolo, promozione della cultura forestale, educazione ambientale. Casula ha anche svolto l'incarico di funzionario istruttore all'interno del Corpo Forestale, in qualità di responsabile del settore antincendio.

## Riforma C.Forestale, presidio permanente - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 26 GIU - Ancora in piazza, sotto i portici del palazzo del Consiglio regionale a Cagliari, ma stavolta per tre giorni di fila, fino a venerdì 28 giugno. A quasi un mese dall'ultima manifestazione i lavoratori e i sindacati del Corpo forestale della Sardegna ritornano alla carica per chiederlo stesso riconoscimento giuridico riservato alle forze di polizia, così come previsto dalla legge Madia per le regioni a statuto ordinario. "L'apparato antincendio e quello di protezione civile sono destinati a implodere in pochi anni - spiega il segretario del sindacato Fendres Safor, Ignazio Masala - solo una reale riforma del Corpo Forestale Sardo, che equipari l'inquadramento dal punto di vista giuridico, pensionistico, ordinamentale ed economico, del personale a quello delle altre forze di polizia ad ordinamento civile, può garantirne la continuità". "Dopo la scorso sit-in - aggiunge - il presidente della commissione Autonomia ci ha detto che entro giugno il problema sarebbe stato posto all'attenzione dell'Aula con un disegno di legge, oggi intanto abbiamo chiesto un incontro con i capi gruppo". Del corpo forestale della Sardegna fanno parte 1.300 lavoratori distribuiti in 82 stazioni forestali, 10 basi navali e 11 basi antincendio. L'equiparazione alle forze di polizia consentirebbe anche il turnover del personale con età pensionabile inferiore, come previsto per i lavori usuranti. Attualmente, infatti, l'età media dei dipendenti è di 58 anni e, in questo modo il ricambio generazionale, denunciano i sindacati, non è garantito. (ANSA).

## Sicurezza con droni in spiagge Sassari - Sardegna

[Redazione]

Non ci saranno solo i bagnini a rendere sicure le spiagge del Sassarese: a Platamona, Porto Ferro e negli altri arenili del Comune è partito il servizio "Litorali sicuri", che con agenti e droni della Polizia municipale vigilerà sui bagnanti e sul rispetto delle regole. Il servizio, attivato in collaborazione con la Protezione civile e con l'associazione Vosma, è stato presentato al Lido di Platamona dall'assessore alla Polizia municipale e Protezione civile Antonio Piu, dal comandante della Polizia municipale Gianni Serra, dalla responsabile della Protezione civile comunale Maria Luisa Masala e dal responsabile di Vosma Corrado Ughi. La novità di questa estate è proprio l'utilizzo di droni, pilotati dagli agenti del nucleo Sapr (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto), che sorvoleranno le spiagge e la costa, sia per aiutare a individuare persone in difficoltà in mare, sia per prevenire e scovare comportamenti illeciti. Gli agenti della Polizia locale saranno in servizio per tutta l'estate pattugliando le spiagge, con un'intensificazione della loro presenza nei fine settimana. Saranno distribuite anche brochure in cui il Comune spiega i servizi offerti per la sicurezza sull'arenile e il salvamento a mare, e quali sono i comportamenti consentiti e non sulla spiaggia. In base alle prescrizioni emanate dalla Regione, è vietato ascoltare la musica a un volume che arrechi disturbo, giocare con pallone e racchette, occupare lo spazio di cinque metri dalla linea della battigia. Non è permesso il commercio abusivo e di merce contraffatta, la pesca da terra con attrezzi destinati alla balneazione, dall'alba al tramonto, e l'accensione di fuochi in assenza di autorizzazioni. Divieto assoluto di gettare mozziconi di sigaretta o altri rifiuti, e vietato portare via conchiglie e sabbia. Il soccorso a mare sarà garantito dai bagnini della Vosma, che presidieranno le spiagge di Porto Ferro, Argentiera, Porto Palmas e Platamona.



## Estate: sicurezza con i droni nelle spiagge sassaresi

[Redazione]

Non ci saranno solo i bagnini a rendere sicure le spiagge del SassareseDaAnsa News-26 giugno 2018un-drone-per-scovare-l-amianto-sui-tetti-di-sassari Non ci saranno solo i bagnini a rendere sicure le spiagge del Sassarese: aPlatamona, Porto Ferro e negli altri arenili del Comune è partito il servizio Litorali sicuri, che con agenti e droni della Polizia municipale vigilerà suibagnanti e sul rispetto delle regole. Il servizio, attivato in collaborazionecon la Protezione civile e conassociazione Vosma, è stato presentato al Lidodi Platamona dall assessore alla Polizia municipale e Protezione civile AntonioPiu, dal comandante della Polizia municipale Gianni Serra, dalla responsabiledella Protezione civile comunale Maria Luisa Masala e dal responsabile di VosmaCorrado Ughi.La novità di questa estate è proprioutilizzo di droni, pilotati dagli agentidel nucleo Sapr (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto), che sorvoleranno lespiagge e la costa, sia per aiutare a individuare persone in difficoltà inmare, sia per prevenire e scovare comportamenti illeciti. Gli agenti dellaPolizia locale saranno in servizio per tuttaestate pattugliando le spiagge,con un intensificazione della loro presenza nei fine settimana. Sarannodistribuite anche brochure in cui il Comune spiega i servizi offerti per lasicurezza sull arenile e il salvamento a mare, e quali sono i comportamenticonsentiti e non sulla spiaggia.In base alle prescrizioni emanate dalla Regione, è vietato ascoltare la musicaa un volume che arrechi disturbo, giocare con pallone e racchettoni, occuparelo spazio di cinque metri dalla linea della battigia. Non è permesso ilcommercio abusivo e di merce contraffatta, la pesca da terra con attrezzi destinati alla balneazione, dall alba al tramonto, eaccensione di fuochi inassenza di autorizzazioni. Divieto assoluto di gettare mozziconi di sigaretta oaltri rifiuti, e vietato portare via conchiglie e sabbia. Il soccorso a mare sarà garantito dai bagnini della Vosma, che presidieranno le spiagge di PortoFerro, Argentiera, Porto Palmas e Platamona.Commenticomments

## Corpo Forestale: Casula è il nuovo comandante regionale

[Redazione]

È Antonio Casula il nuovo comandante del Corpo forestale e vigilanza ambientale. Da Ansa News-26 giugno 2018 incendi-stato-di-agitazione-personale-corpo-forestale È Antonio Casula il nuovo comandante del Corpo forestale e vigilanza ambientale: subentra a Gavino Diana, in pensione dallo scorso maggio. Lo ha nominato la Giunta regionale su proposta dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano. Casula, 52 anni, è attuale direttore generale dell'agenzia Forestas. Determinante, nella scelta, esperienza maturata esercitando le funzioni di manager dell'Ente Foreste della Sardegna e di Forestas, con specifico riferimento alle competenze in materia forestale di protezione civile, salvaguardia del patrimonio forestale dalla minaccia degli incendi, tutela e conservazione del patrimonio forestale, tutela idrogeologica del territorio e difesa del suolo, promozione della cultura forestale, educazione ambientale. Casula ha anche svolto incarico di funzionario istruttore all'interno del Corpo Forestale, in qualità di responsabile del settore antincendio. [Commenti](#) [Comments](#)

## Terremoto Cosenza, monitoraggio in corso dopo la scossa di stamattina: gli ultimi aggiornamenti [MAPPE e DATI]

[Redazione]

26 giugno 2018 10:52 Terremoto Cosenza, situazione sotto controllo: non si segnalano danni a persone o strutture pubbliche e private. Questa mattina alle ore 04:19:37, ad una profondità di 32 km, si è verificato un terremoto di magnitudo ML 3.5 a 4 km sud da Bocchigliero (Cosenza). A seguito di accertamenti, il capitano Carlo Alberto Sganzerla, comandante della compagnia carabinieri di Rossano ha dichiarato che la situazione è sotto controllo e in continuo monitoraggio, ma al momento non abbiamo ricevuto richieste di aiuto e non si segnalano danni a persone o strutture pubbliche e private. Nessun danno rilevato anche a seguito degli accertamenti effettuati dalla Protezione civile regionale: Da ulteriori accertamenti non risultano danni a persone e cose. Altronde le profondità non trascurabili (maggiori di 32 km) e le distanze delle aree epicentrali dagli abitati hanno fatto sì che i sismi non avessero effetti significativi nelle aree interessate. Poco dopo il sisma la Protezione civile regionale scriveva: I tecnici della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Calabria hanno contattato, pochi minuti dopo i sismi, il Responsabile della Protezione Civile di Bocchigliero (S. Spadaro) e il Sindaco di Savelli (F. Spina, risultato irraggiungibile). Il responsabile prociv di Bocchigliero ha comunicato che nessun danno al momento della telefonata era stato comunicato dalla popolazione. La protezione civile regionale ha comunque avviato ulteriori approfondimenti con proprio personale per verificare gli effetti del sisma sulle strutture. Eventuali danni prodotti dal sisma possono essere comunicati direttamente al numero verde della sala operativa della Protezione Civile della Regione Calabria 800222211, aperto 24 su 24 tutti i giorni dell'anno. [terremoto-Bocchigliero][terremoto-Bocchigliero][terremoto-Bocchigliero]

## Estate 2018: 5 azioni per prevenire gli incendi

[Redazione]

26 giugno 2018 12:49 Con l'arrivo della stagione estiva ritorna il rischio incendi. Prevenire gli incendi è meglio che affrontare l'emergenza. A ricordarlo è il PEFC Italia (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), ribadendo cinque azioni che dovrebbero essere messe in campo per prevenire il rischio incendi nelle aree forestali italiane, dalla pianificazione del taglio degli alberi alla formazione di personale addetto alla sorveglianza. Con l'arrivo della stagione estiva ritorna il rischio incendi per il patrimonio boschivo italiano. Il 2017 è stato un anno orribile per le foreste italiane, con oltre 140.000 di ettari in fumo, quasi tre volte quelli del 2016, mentre la Protezione Civile stima che negli ultimi 30 anni sia andato perso, in termini di biomassa, il 12% del patrimonio forestale del nostro Paese. [bosco-300x200] I fondi per la prevenzione in Italia sono stati sostanzialmente azzerati, eppure la prevenzione è l'unica via possibile per combattere gli incendi e ridurre la pericolosità di eventi catastrofici come frane, incendi e alluvioni, spiega Maria Cristina Orlando, Presidente del PEFC Italia. In quanto garante della gestione sostenibile delle foreste, il PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) è da sempre impegnato affinché il patrimonio forestale italiano venga protetto dalla fiamme e il modo migliore per farlo è gestirlo correttamente. È fondamentale lavorare non soltanto nel momento dell'emergenza, ma anche e soprattutto sulla prevenzione, sia da parte dei singoli, che delle amministrazioni. Per evitare di attivarsi solo in stato di emergenza, le amministrazioni e i gestori privati dovrebbero mettere in atto delle semplici azioni preventive capaci di ridurre drasticamente il rischio di incendio nei boschi, nelle foreste e nelle aree verdi urbane. Anche in termini economici infatti, oltre che ambientali e di sicurezza, prevenire un incendio costa in media 8 volte in meno che spegnerlo. [bosco-2-300x199] Tra le azioni possibili il PEFC Italia ne indica 5:

1. I boschi e le foreste devono essere gestiti e non lasciati a loro stessi: l'abbandono colturale è il problema del settore forestale italiano. Il taglio degli alberi dei boschi non è un evento negativo: se fatto in modo corretto infatti contribuisce ad alimentare la crescita degli alberi più giovani a scapito di quelli malati e secchi (e quindi più a rischio incendio). In questo senso, la certificazione forestale obbliga ad un monitoraggio costante delle risorse forestali ed è quindi il migliore strumento di prevenzione.
2. La pulizia del sottobosco e la sua rimozione aiuta a controllare il problema degli incendi. Un territorio curato costituisce infatti un ostacolo al propagarsi delle fiamme: la mancata manutenzione del sottosuolo non permette ad esempio all'acqua piovana o a torrenti ostruiti di essere assorbiti dal terreno. Allo stesso modo devono essere curati i prati e tutte le aree verdi all'interno delle aree urbanizzate, la cui erba alta deve essere rimossa con regolarità.
3. I rifiuti abbandonati al limitare delle aree boschive o all'interno delle stesse possono essere veicolo di incendio: per questo andrebbero smaltiti in maniera corretta. Rifiuti abbandonati costituiscono per altro un rischio molto elevato per la salute qualora dovessero prendere fuoco.
4. La creazione di punti d'acqua e la presenza di una viabilità forestale sono necessari per intervenire prontamente in caso di incendio. A questo si aggiunge la costruzione di infrastrutture come punti di atterraggio per elicotteri. Il sostegno, la formazione e il mantenimento dei vigili del fuoco volontari sono una buona pratica da estendere a tutto il paese.
5. L'avvio di campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini è importante per renderli coinvolti e partecipi del fatto che il bosco non soltanto produce ossigeno ed assorbe anidride carbonica, ma ha anche il compito di tutelare l'assetto idrogeologico del territorio. Ricordare ai cittadini quali sono le norme di sicurezza da rispettare quando ci si trova in bosco è importante per prevenire incendi di natura colposa. La gestione attiva del patrimonio forestale e il monitoraggio costante e preventivo continua. Orlando aiutano a diminuire il numero di incendi e di interventi da parte dei Canadair che durante il periodo estivo si trovano ad affrontare vere e proprie catastrofi ambientali. L'adozione di protocolli e una gestione attiva delle risorse forestali sono fondamentali non solo per le comunità interne, ma anche per quelle realtà che vivono nelle grandi città dove gli incendi possono essere esponenzialmente più pericolosi in termini di inquinamento e rischio per la sicurezza delle persone.

## Dal weekend si cambia, in arrivo ondata di caldo africano: afa e temperature di oltre 35

[Redazione]

Nel corso del prossimo fine settimana assisteremo ad una graduale affermazione dell'anticiclone africano sul Mediterraneo che porterà la prima ondata di caldo estivo della stagione in Italia. Le correnti settentrionali, che fino a giovedì porteranno ancora delle note instabili su alcune delle nostre regioni, saranno sostituite da quelle provenienti dal Nord Africa. Ondata di caldo [INS::INS] Le temperature, dopo il periodo gradevole, si porteranno sopra le medie del periodo specie coi primi giorni di Luglio quando l'ondata di caldo raggiungerà il suo apice. Molte località andranno sopra i 30/32 con picchi anche di 34-35 su Valpadana, Isole, interne tirreniche e foggiano con qualche punta superiore. Il clima risulterà anche piuttosto afoso con possibili situazioni di disagio corporeo. Secondo le ultime elaborazioni l'ondata di caldo col passare dei giorni si focalizzerà al Centro Sud mentre al Nord ci sarà un calo termico con l'arrivo di qualche temporale dai rilievi. Instabilità durante la settimana Alimentata dalla discesa di correnti fresche settentrionali un'area depressionaria si è posizionata sullo Ionio e orchestra un'intensa perturbazione responsabile di condizioni di maltempo anche marcato che nelle ultime ore hanno interessato parte del Sud. In particolare sono stati coinvolti Sicilia e Puglia, con forti rovesci di pioggia che nella serata di ieri si sono scaricati sul Messinese e nubifragi che nella mattinata di oggi, martedì, si scaricano sulla Puglia, specie sul Salento. 26 giugno 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Forti venti di burrasca anche in Sicilia, mareggiate lungo le coste

[Redazione]

Continuano i fenomeni di instabilità sulle regioni meridionali determinati da una profonda saccatura centrata sul nord Europa ed estesa fino al bacino del Mediterraneo centrale. Dalla serata di oggi rende noto la Protezione Civile si assisterà anche all'intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali, in particolare sulle regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Il avviso prevede che dal pomeriggio di oggi, martedì 26 giugno venti fortissimi settentrionali, con rinforzi fino a burrasca o burrasca forte, su Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, specie sui versanti appenninici e costieri. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

## Vento forte e mareggiate Nuova allerta meteo

[Redazione]

Continuano i fenomeni di instabilità sulle regioni meridionali determinati da una profonda saccatura centrata sul nord Europa ed estesa fino al bacino del Mediterraneo centrale. Dalla serata di oggi - rende noto la Protezione Civile - si assisterà anche all'intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali, in particolare sulle regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, martedì 26 giugno venti fortissimi settentrionali, con rinforzi fino a burrasca o burrasca forte, su Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, specie sui versanti appenninici e costieri. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni in corso e previsti, è stata valutata per la giornata di domani allerta gialla sulla Calabria e la Puglia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Giunta: ufficializzate le deleghe, Salvatore Mondello il vicesindaco

[Redazione]

[Giunta-696x483]Come suo primo atto, il neo sindaco, Cateno De Luca, ha firmato stasera il provvedimento per la nomina degli assessori municipali e del vicesindaco, Salvatore Mondello. E la settima Giunta a non essere eletta dal Consiglio comunale, come avveniva con il precedente ordinamento, ma scelta direttamente dal sindaco eletto. Esecutivo avrà sette componenti, di cui tre donne e quattro uomini, che hanno giurato dinanzi il Segretario generale, Antonio LeDonne. Il vicesindaco sarà Salvatore Mondello. Il sindaco, Cateno De Luca, ha ufficializzato contestualmente anche le deleghe assessoriali della sua Giunta. Le deleghe sono state così attribuite. Sindaco De Luca: Risorse Umane e Polizia Municipale; Finanze, Patrimonio, Partecipate e Programmazione Economica; Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Ponte sullo Stretto di Messina; Casinò del Mediterraneo; Rapporti con le Istituzioni Religiose; Rapporti con Università; Sicurezza Urbana; Rapporti con il Governo e le Istituzioni Regionale e Nazionale; Rapporti con il Consiglio Comunale. Vicesindaco Salvatore Mondello, nato a Messina, il 3.6.1970: Infrastrutture e Lavori Pubblici; Edilizia Pubblica e Privata; Mobilità Urbana e Extra Urbana; Pianificazione Urbana e Programmi Complessi; Risanamento e Rivitalizzazione Urbana; Beni Culturali ed Ambientali. Dafne Musolino, nata a Messina, il 4.12.1974: Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Turismo, Mercati, Brand Messina); Politiche del Lavoro; Rifiuti e Ambiente; Politiche del Mare e Beni Demaniali Marittimi. Giuseppe Scattareggia, nato a Messina, il 28.11.1966: Attività Sportive; Politiche Giovanili; Spettacolo e Tempo Libero; Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari; Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni. Carlotta Previti, nata a Roma, il 2.7.1968: Piano Strategico; Smart City; Risorse Idriche ed Energetiche; Individuazione e Programmazione Fondi ExtraComunali; Pari Opportunità; Rapporti con le Istituzioni Europee. Massimiliano Minutoli, nato a Messina, il 21.05.1970: Manutenzione Beni e Servizi; Cimiteri, Arredo Urbano e Spazi Pubblici; Acquario e Dimora degli Animali; Protezione Civile e Difesa del Suolo; Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; Pronto Intervento; Interventi Igienico Sanitari; Volontariato. Alessandra Calafiore, nata a Messina, il 19.04.1973: Politiche Sociali, Politiche Agroalimentari; Politiche della Salute; Baratto Amministrativo; Banca del Tempo. Roberto Vincenzo Trimarchi, nato a Santa Teresa Riva, il 26.02.1951: Pubblica Istruzione e Servizi Scolastici; Formazione; Cultura. Cateno De Luca ha quindi concluso: Ho predisposto una delibera in cui chiedo ai dirigenti comunali di verificare se gli atti emanati negli ultimi quarantacinque giorni abbiano il carattere dell'urgenza e dell'indifferibilità. Caso contrario chiedo di revocare i medesimi in autotutela.



## Forestale: Antonio Casula nuovo direttore generale

[Redazione]

[468x234\_1416237229]CAGLIARI - Antonio Casula il nuovo direttore generale del Corpo forestale evigilanza ambientale che subentra a Gavino Diana, in pensione da maggio. Lo hanominato oggi (marted ) la Giunta regionale su proposta dell'assessore dellaDifesa dell'ambiente Donatella Spano, che ha espresso a nome di tuttoEsecutivo gli auguri di buon lavoro.Il 52enne Casula l'attuale direttore generale dell'agenzia Forestas.Determinante, nella scelta,importante esperienza maturata esercitando lefunzioni di direttore generale, nella Direzione generale dell'Ente forestedella Sardegna e dell'Agenzia Forestas, con specifico riferimento allecompetenze in materia forestale (con particolare riferimento alle competenze in materia di protezione civile, salvaguardia del patrimonio forestale dallaminaccia degli incendi, tutela e conservazione del patrimonio forestale, tutelaidrogeologica del territorio e difesa del suolo, promozione della culturaforestale, educazione ambientale) e, all'interno del Corpo forestale, quellamaturata quale funzionario istruttore nel Corpo forestale e di vigilanzaambientale, in qualita di responsabile del Settore Antincendio.

## Stagione estiva: Sassari punta sulla sicurezza

[Redazione]

[468x234\_1530012922]SASSARI - Rafforzare la sicurezza dei bagnanti e tutelare il patrimonio ambientale. Sono gli obiettivi principali del servizio Litorali sicuri, che vede impegnata la Polizia municipale di Sassari nella prevenzione e repressione di comportamenti che violano le norme e limitano la libertà degli utenti. Le spiagge presidiate sono quelle di Platamona, dalla torre di Abbacurrente fino all'arenile di Santa Maria di Sorso, Fiumesanto, Pilo, Rena Majore della Nurra, Lampianu, Porto Palmas, Cala dell'Argentiera e Porto Ferro. Novità del 2018 l'impiego del nucleo Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, che permette il sorvolo dei litorali con i droni. Gli agenti saranno impegnati nell'informazione e sensibilizzazione, che avverrà anche tramite la diffusione di una brochure con le regole da seguire, e nel controllo e nella repressione dei comportamenti non adeguati, con lo scopo di garantire una corretta fruizione della spiaggia a tutti gli utenti e di preservare le risorse del territorio. vietato ascoltare la musica ad un volume che arrechi disturbo, giocare con pallone e racchette laddove si impedisca la corretta fruizione della spiaggia, occupare lo spazio di 5 metri dalla linea della battigia. Non permesso il commercio abusivo e di merce contraffatta, la pesca da terra con attrezzi destinati alla balneazione, dall'alba al tramonto, e l'accensione di fuochi in assenza di autorizzazioni. Particolare attenzione data, anche quest'anno, alla pulizia, con il divieto di gettare mozziconi di sigaretta o altri rifiuti, ed al contrasto dell'impoverimento dei litorali, con il divieto di asportazione di conchiglie e sabbia. Il servizio di salvamento a mare garantito dalla Protezione Civile, tramite affidamento all'associazione Vosma, i cui bagnini presidieranno le spiagge di Porto Ferro, Argentiera, Porto Palmas e Platamona. Le regole per la sicurezza delle persone sono contenute anch'esse nella brochure distribuita, per l'intero arco della stagione estiva, ai fruitori delle spiagge. I due servizi sono stati presentati questa mattina (martedì), al Lido di Platamona, dall'assessore comunale alla Polizia municipale e Protezione civile Antonio Piu, dal comandante della Polizia municipale Gianni Serra, dalla responsabile della Protezione civile comunale Maria Luisa Masala e dal responsabile di Vosma Corrado Ughi. Nella foto: un momento della presentazione

## - La lettera del giorno: "Maltempo periodico, ma incuria costante" -

[Redazione]

Pubblichiamo oggi la segnalazione di un lettore che, riallacciandosi ai fattidi cronaca di questi giorni, con allagamenti in Sardegna dovuti al maltempo, sottolinea la delicata situazione del Riu Mannu e del comune di Villaperuccio.\*\*\*Gentile Redazione, quando, come in questi giorni, si susseguono notizie di bombe d'acqua, alluvioni ed allagamenti mi trovo quasi obbligato a rendere pubblica la miadisistima nei confronti delle istituzioni che ci devono proteggere da gravieventi spesso facilmente prevedibili ed evitabili. I fatti: ad inizio novembre 2017 segnalai alla Regione Autonoma della Sardegna (assessorato all'Ambiente ed altri) una situazione di pericolo per quella parte bassa del paese di Villaperuccio che in caso di straripamento del fiume Riu Mannu verrebbe certamente allagata. Spiegai, allegando alcune fotografie, che il pericolo incombente è dovuto alla rigogliosa vegetazione che è cresciuta a dismisura nell'alveo del fiume in prossimità del ponte e che in caso di piogge abbondanti impedirebbe il deflusso delle acque. Risposte dagli assessorati? Zero! Ai primi di maggio ho quindi inoltrato nuovamente la stessa mail, certificata PEC, spiegando che se a novembre 2017 la diga di Bau Pressiu (5mln di metricubi), che si trova a monte del Riu Mannu era quasi vuota e aveva in qualche modo calmierato la portata del fiume, a maggio 2018, essendo piena, non avrebbe più limitato la quantità delle acque piovane. Risposte dagli assessorati? Ancora zero! Dopo alcuni giorni di attesa, ho inoltrato ancora la stessa mail PEC inserendone i destinatari anche la Protezione Civile Regionale e finalmente una risposta. Ho quindi pensato: qualcosa finalmente si muove. Ma mi sbagliavo. Infatti la garbata risposta mi informava (con tanto di articoli di legge allegati) che da anni il demanio regionale non era più competente per i fiumi: il tutto veniva demandato alle province e che mi sarei dovuto rivolgere a loro. Di solito quando le autorità vengono a conoscenza di qualche serio pericolo intervengono loro stesse in quanto vale il principio 'ubi maior, minor cessat' (almeno così si diceva una volta), ed affrontano con autorevolezza le problematiche inerenti i rischi per la sicurezza su persone e cose, ma in questo caso non è andata così. Allora ho interpellato il demanio provinciale che ha mandato i suoi tecnici, e dalla presenza di diversi cittadini di Villaperuccio ha constatato la situazione critica circa la folta vegetazione esistente a monte del fiume e nel prenderne atto ha aggiunto che le segnalazioni dei cittadini lasciano il tempo che trovano, parole che mi hanno ricordato la frase del Marchese del Grillo: io sono io voi privati non contate un....cavolo. Per questo nella successiva mail PEC ho inserito anche il sindaco del Comune di Villaperuccio chiedendogli di inoltrare le sue rimostranze al demanio della neonata Provincia SU evidenziandogli il pericolo di esondazione causato dalla loro trascuratezza e le condizioni in cui versa il Riu Mannu a causa della mancata pulizia. Suggerirei al signor Sindaco, se ci fossero difficoltà progettuali di interpellare qualche ingegnere esterno esperto in opere idrauliche oppure mettere fra gli obiettivi da raggiungere dall'ufficio tecnico comunale anche la manutenzione dell'area del fiume vicino al paese. Distinti saluti". Dino Madeddu - Villaperuccio a sinistra un fulmine in via monte sabotino a Cagliari (foto di Andreavargiu) al centro una strada allagata a Pirri a destra un albero crollato sulla 130 (foto di Carlo Piras) Il maltempo sferza la Sardegna. Temporalì, crolli, allagamenti\*\*\*Potete inviare le vostre lettere e segnalazioni a [redazioneweb@unionesarda.it](mailto:redazioneweb@unionesarda.it) specificando il vostro nome e cognome e un riferimento telefonico. Nell'oggetto dell'email chiediamo di inserire la dicitura #CaraUnione. (La redazione si limita a dar voce ai cittadini che denunciano disservizi o anomalie e non necessariamente ne condivide il contenuto)

## - I danni da maltempo tengono chiuse due strade a Senorbì -

[Redazione]

Il sindaco di Senorbì Alessandro Pireddu, per motivi di pubblica sicurezza, ha firmato l'ordinanza di chiusura del percorso a penetrazione agraria in località Procedda e della strada comunale Monte Luna dal passaggio a livello della via Friuli sino allo spiazzo dell'immobile adiacente la necropoli fenicio punica. I danni maggiori sono stati provocati dal violento acquazzone di domenica pomeriggio che, oltre ad aver allagato scantinati e reso impraticabili le strade nella zona Madrianu, ha causato l'interruzione dei due differenti percorsi periferici del paese. L'amministrazione comunale, con il coordinamento del primo cittadino e del vicesindaco Filippo Follesa che ha delegato alla Protezione Civile, ha immediatamente avviato le operazioni di messa in sicurezza e pulizia delle strade e dei ponti nel territorio di Senorbì e delle frazioni Arixì e Sisini.

## - Da Platamona all'Argentiera, il decalogo della sicurezza nelle spiagge sassaresi -

[Redazione]

È vietato ascoltare la musica a un volume che arrechi disturbo, giocare con pallone e racchette laddove si impedisca la corretta fruizione della spiaggia, occupare lo spazio di cinque metri dalla linea della battigia. E, ancora, non è permesso il commercio abusivo e di merce contraffatta, la pescada terra con attrezzi destinati alla balneazione, dall'alba al tramonto, l'accensione di fuochi in assenza di autorizzazioni. Sono solo alcune delle indicazioni contenute nel progetto "Litorali sicuri", presentato questa mattina al Lido di Platamona, e che vede impegnata la Polizia Municipale di Sassari nella prevenzione e repressione di comportamenti che violano le norme e limitano la libertà degli utenti in spiaggia. Gli agenti saranno impegnati nell'informazione e sensibilizzazione, che avverranno anche tramite la diffusione di una brochure con le regole da seguire, e nel controllo e nella repressione dei comportamenti non adeguati. I litorali presidiati, per cui verrà impiegato anche il sorvolo tramite droni, sono quelli di Platamona, dalla torre di Abbadurente fino all'arenile di Santa Maria di Sorso, Fiumesanto, Pilo, Rena Maggiore della Nurra, Lampianu, Porto Palmas, Cala dell'Argentiera e Porto Ferro. Particolare attenzione è data, inoltre, alla pulizia, con il divieto di gettare mozziconi di sigaretta o altri rifiuti, e al contrasto dell'impoverimento dei litorali, con il divieto di asportazione di conchiglie e sabbia. Il servizio di salvamento a mare sarà garantito dalla Protezione Civile, tramite affidamento all'associazione Vosma, i cui bagnini presidieranno le spiagge di Porto Ferro, Argentiera, Porto Palmas e Platamona. (Unioneonline/v.l.)

## I forestali chiedono un nuovo contratto, tre giorni di sit-in sotto il Consiglio

[Redazione]

Ancora in piazza, sotto i portici del palazzo del Consiglio regionale a Cagliari, ma stavolta per tre giorni di fila, fino a venerdì 28 giugno: a quasi un mese dall'ultima manifestazione i lavoratori e i sindacati del Corpo forestale della Sardegna ritornano alla carica per chiedere lo stesso riconoscimento giuridico riservato alle forze di polizia, così come previsto dalla legge Madia per le regioni a statuto ordinario. Del corpo forestale della Sardegna fanno parte 1.300 lavoratori distribuiti in 82 stazioni forestali, 10 basi navali e 11 basi antincendio. Equiparazione alle forze di polizia consentirebbe anche il turnover del personale con età pensionabile inferiore, come previsto per i lavori usuranti. Attualmente, infatti, l'età media dei dipendenti è di 58 anni e, in questo modo il ricambio generazionale, denunciano i sindacati, non è garantito. L'apparato antincendio e quello di protezione civile sono destinati a implodere in pochi anni spiega il segretario del sindacato Fendres Safor, Ignazio Masala solo una reale riforma del Corpo Forestale Sardo, che equipari inquadramento dal punto di vista giuridico, pensionistico, ordinamentale ed economico, del personale a quello delle altre forze di polizia e all'ordinamento civile, può garantirne la continuità. Dopo lo scorso sit-in aggiunge il presidente della commissione Autonomia ci ha detto che entro giugno il problema sarebbe stato posto all'attenzione dell'Aula con un disegno di legge, oggi intanto abbiamo chiesto un incontro con i capi gruppo.

## Corpo Forestale, Antonio Casula è il nuovo comandante regionale

[Redazione]

È Antonio Casula il nuovo comandante del Corpo forestale e vigilanza ambientale: subentra a Gavino Diana, in pensione dallo scorso maggio. Lo ha nominato la Giunta regionale su proposta dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano. Casula, 52 anni, è attuale direttore generale dell'agenzia Forestas. Determinante, nella scelta, l'esperienza maturata esercitando le funzioni di manager dell'Ente Foreste della Sardegna e di Forestas si legge in una nota della Regione con specifico riferimento alle competenze in materia forestale di protezione civile, salvaguardia del patrimonio forestale dalla minaccia degli incendi, tutela e conservazione del patrimonio forestale, tutela idrogeologica del territorio e difesa del suolo, promozione della cultura forestale, educazione ambientale. Nei mesi scorsi il nome di Casula è balzato agli onori delle cronache per la condanna inflitta dal Tribunale di Cagliari (leggi) in merito al taglio a raso di 35 ettari di lecceta nel compendio forestale del Marganai, effettuati sotto egida di Forestas senza la necessaria e vincolante autorizzazione paesaggistica. Casula conclude la nota ha anche svolto incarico di funzionario istruttore all'interno del Corpo Forestale, in qualità di responsabile del settore antincendio.

## 16enne cade in dirupo, salva grazie a tiro alla fune

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una distrazione poteva costare cara a una 16enne romana finita in un dirupo forse per recuperare il cellulare e salvata grazie a una sorta di tiro alla fune interforze di carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. E accaduto a Vallepietra, borgo medievale in provincia di Roma, poco distante dal santuario della Santissima Trinità. La ragazzina, residente nel piccolo comune alle porte della Capitale, stava camminando sul ciglio di uno strapiombo, quando è scivolata per oltre centometri. A evitare il peggio un colpo di fortuna: i vestiti della 16enne sono rimasti impigliati in una vecchia branda di ferro buttata via. La ragazza è rimasta così sospesa, sotto di lei almeno altri 200 metri di dirupo. Attivata la macchina dei soccorsi, sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i vigili del fuoco, la protezione civile e i carabinieri di Vallepietra e Subiaco. La situazione è apparsa però immediatamente molto complicata: la zona impervia e ricca di vegetazione rendeva impossibile intervenire in elicottero. Ai vigili del fuoco dunque non è rimasto che scendere nel dirupo a imbracare la ragazzina per poi procedere a un tiro alla fune interforze, con tutti gli intervenuti sul posto che hanno tirato su a braccia la 16enne fino a riportarla sul piano stradale. Trasportata all'ospedale di Tor Vergata per accertamenti, l'adolescente è risultata in buone condizioni di salute, fatta eccezione per il grande spavento e diverse escoriazioni sul corpo. Ancora da ricostruire i motivi dell'incidente, anche se, secondo una prima ipotesi, la ragazzina sarebbe scivolata nel tentativo di riprendere il telefono che le era sfuggito di mano. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo



## Roma, fiamme e colonna di fumo ad Acilia

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Un grande incendio è scoppiato in via di Valle Porcina, tra Acilia e CasalBernocchi. Sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco e tre moduli della protezione civile. Le fiamme, che hanno provocato un'alta colonna di fumo, sarebbero scaturite da una vasta area di sterpaglie.intervento è ancora in corso. Non ci sono feriti. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo